

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMRH06000V

UGO TOGNAZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMRH06000V	0.0	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Qualifica professionale al terzo anno che permette di poter accedere al mercato del lavoro con un titolo professionale.</p> <p>L'alternanza scuola lavoro attivata dal terzo anno permette un contatto diretto degli studenti con le aziende del territorio.</p> <p>L'opportunità offerta dalla scuola di rimborso dei costi di viaggio, vitto e alloggio per stage fuori dal territorio regionale.</p> <p>La scuola, attraverso accordi con varie associazioni di categoria, permette agli studenti di conseguire vari attestati di specializzazione professionale a costi contenuti. La scuola realizza un'ottima integrazione degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola nell'ambito dell'ASL delle classi terze ha attivato dei corsi professionalizzanti con esperti esterni del settore: un corso di cucina vegana con lo chef Martino Beria; un corso di caffè latte art con la società C.U.B.A. CAFÈ S.r.l.</p> <p>Inoltre gli studenti delle classi terze hanno partecipato a visite aziendali: Tenuta Vannulo (Salerno), C.U.B.A. CAFÈ S.r.l. CAFFÈ UNIVERSALE BUONO AROMATICO Anzio (Roma); Empire Palace Hotel Roma</p> <p>Infine alcuni alunni del triennio hanno partecipato ad un concorso esterno organizzato dall'HILTON Cavalieri di Roma per tutti e tre gli indirizzi</p>	<p>Il contesto socio economico medio basso incide in modo negativo sul tasso di abbandono scolastico.</p> <p>La necessità di molti alunni di svolgere lavori pomeridiani e serali per aiutare economicamente le famiglie incide negativamente sul successo scolastico.</p> <p>L'ampio bacino di provenienza degli alunni e i carenti servizi di trasporto pubblico incidono negativamente sulla frequenza e sulla puntualità degli allievi alle lezioni.</p> <p>Inadeguatezza delle competenze genitoriali che determinano un mancato supporto nei riguardi dei figli verso la costruzione di un progetto di studio, di vita e di lavoro</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
E' ben sviluppato il settore ricettivo e della ristorazione che ricopre circa il 5% delle attività produttive. Presenza di alcune imprese ristorative locali di rilevanza nazionale. Vicinanza con Roma e inserimento del territorio dei Castelli Romani in molti itinerari turistici ed eno-gastronomici	Scarso supporto da parte degli enti territoriali (comune di Velletri, città metropolitana di Roma, Regione Lazio) relativamente alla manutenzione delle strutture della scuola, ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani, alle lungaggini burocratiche e ai lunghi tempi per la risoluzione dei problemi della scuola

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMRH06000V	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMRH06000V		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di una struttura di nuova costruzione, dotata di aule ampie e luminose, ed è fornita di: N°4 Laboratori sala Bar, 3 laboratori di enogastronomia e 2 laboratori di ricevimento. Un auditorium con attrezzature per proiezioni, impianto di amplificazione, con un piccolo palcoscenico per attività musicali/teatrali. Una palestra ampia e luminosa ed attrezzata per lo svolgimento delle attività sportive; Una sala professori ampia e spaziosa; Una biblioteca con testi letterari, storici, scientifici e tecnico-professionali; Un ampio parcheggio sotterraneo. Per le attrezzature informatiche la scuola dispone di tre laboratori con pc collegati ad internet e forniti di LIM. Grazie a finanziamenti PON 2014-2020, Ambienti Digitali, e Fondazione Roma la scuola sta realizzando venti aule DADA e un'aula denominata "Spazio di apprendimento alternativo", per realizzare una didattica innovativa e rispondente alle esigenze degli alunni. Sono stati installati sessanta notebook, uno per classe, per l'utilizzo del registro elettronico ed è stata implementata la rete wi-fi dell'istituto con fondi ottenuti negli anni scolastici precedenti dal MIUR. La scuola dispone oltre alle risorse assegnate con il FIS e ai fondi proveniente dal contributo volontario delle famiglie, di fondi assegnati per specifici progetti dalla regione Lazio, dal Miur e di quelli provenienti da progetti autofinanziati. La scuola ha un software che ottimizza l'utilizzo delle risorse per la gestione del magazzino.</p>	<p>Raggiungibilità problematica per gli alunni pendolari a causa dei trasporti pubblici poco efficienti; I laboratori informatici anche se bene attrezzati non riescono a coprire le necessità delle classi ; Il numero delle LIM è esiguo rispetto alle esigenze didattiche; La scuola necessiterebbe di un ulteriore laboratorio di enogastronomia fornito anche delle attrezzature specifiche del nuovo corso di pasticceria. I fondi per il funzionamento dei laboratori professionali di enogastronomia, sala bar e pasticceria, risultano essere limitati rispetto all'elevato numero di alunni e di ore di utilizzo degli stessi. Le difficoltà economiche di molte famiglie hanno causato il mancato versamento del contributo volontario, nonostante la possibilità di rateizzazione dello stesso offerta dalla scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMRH06000V	112	71,8	44	28,2	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMRH06000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMRH06000V	4	3,6	34	30,4	36	32,1	38	33,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMRH06000V	88,3	11,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMRH06000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMRH06000V	31	34,4	30	33,3	18	20,0	11	12,2
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMRH06000V	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMRH06000V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico ha titolarità in sede con incarico effettivo.</p> <p>Il numero di assistenti tecnici è sufficiente a garantire un ottimale utilizzo di tutti i laboratori e supportare efficacemente l'attività didattica dei docenti.</p> <p>A seguito della riforma e dell'ultimo concorso a cattedra del 2012 è aumentato il numero di insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso la scuola e si è abbassata l'età media del personale docente.</p> <p>L'arrivo di sette insegnanti di organico potenziato ha permesso di ampliare l'offerta formativa e di realizzare progetti specifici per classi a "rischio" (disagio sociale, dispersione, dinamiche comportamentali complesse).</p>	<p>Il numero dei collaboratori scolastici non è adeguato al numero di studenti iscritti considerato la peculiarità dell'istituto con diversi laboratori e la presenza di una sede distaccata.</p> <p>Il numero di assistenti amministrativi è inadeguato rispetto alla popolazione scolastica e l'elevato numero di personale docente e non, considerata anche la gestione amministrativa degli acquisti dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività dei laboratori.</p> <p>La provenienza da fuori provincia o regione di un numero considerevole di docenti causa alcuni disservizi che non consentono sempre un regolare svolgimento delle lezioni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Numero alunni per comune di provenienza	NUMERO ALUNNI PER COMUNE DI PROVENIENZA (2).pdf
Numero collaboratori scolastici	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Numero assistenti amministrativi	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Numero assistenti tecnici	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Incidenza docenti provenienti da fuori provincia o regione	Provenienza docenti per Regione Grafico.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH06000V	50,2	60,0	57,0	55,6	77,9	83,7	91,7	85,8
- Benchmark*								
ROMA	63,8	73,2	74,7	72,4	64,7	73,8	79,0	76,2
LAZIO	65,3	74,5	75,9	74,3	67,3	77,5	78,7	79,4
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH06000V	27,8	24,1	32,3	24,3	36,4	33,3	30,0	33,6
- Benchmark*								
ROMA	27,1	28,4	23,7	25,8	28,3	31,1	26,7	28,5
LAZIO	27,9	28,9	25,5	26,5	28,3	31,1	26,6	28,1
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: RMRH06000 V	21,6	34,1	28,1	13,8	2,4	0,0	14,7	35,8	24,5	17,6	7,4	0,0
- Benchmark*												
ROMA	14,0	38,2	27,1	14,7	6,0	0,1	13,5	35,2	29,7	14,4	7,1	0,1
LAZIO	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1	12,8	36,1	29,6	14,8	6,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH06000V	0,3	0,4	0,7	0,7	0,4
- Benchmark*					
ROMA	3,7	2,0	2,8	4,6	2,0
LAZIO	3,4	2,1	3,0	4,8	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH06000V	1,0	2,8	0,0	0,4	3,1
- Benchmark*					
ROMA	7,8	5,2	3,6	2,0	0,9
LAZIO	7,9	4,9	3,4	1,9	0,8
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH06000V	1,7	0,4	0,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,4	2,9	1,8	1,5	0,8
LAZIO	5,4	3,3	2,1	1,6	0,7
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'a.s. 2014/2015 è notevolmente migliorata e al di sopra della media nazionale, sia per gli ammessi a giugno, sia per gli studenti in giudizio sospeso ammessi a settembre. Di conseguenza i criteri di valutazione adottati e gli strumenti di recupero messi a disposizione dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo di buona parte degli studenti (nell'ambito dei dati nazionali sopra citati); ciò risulta ancora di più rafforzato dall'analisi dei dati relativi all'Esame di Stato, dove emerge una sostanziale corrispondenza positiva tra i dati dell'istituto e quelli nazionali. Infatti è aumentata la percentuale di studenti nella fascia medio-alta di votazione agli Esami di Stato.</p> <p>Il tasso di abbandono è quasi nullo ed inferiore sia alle medie regionali che nazionali.</p> <p>Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori.</p>	<p>Anche se il numero di studenti ammessi alla classe successiva a giugno è nella media regionale e nazionale, tuttavia la percentuale della media scolastica si attesta intorno alla sufficienza. Ciò comporterà per la scuola una maggiore attenzione alle metodologie didattiche finalizzate sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla motivazione degli alunni per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2015/2016 è aumentata notevolmente la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI rispetto al precedente a.s. Ciò permetterà in futuro di poter fornire dati attendibili e misurabili il prossimo anno	Partecipazione molto bassa degli studenti nell'a.s. 2014/2015 che non permette di valutare il livello in italiano e matematica per le prove INVALSI

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha inserito nel curricolo per competenze, presente nel POF, anche le competenze di cittadinanza ed ha attivato uno specifico progetto di cittadinanza attiva in cui sono inserite anche attività di rispetto della legalità. La scuola valuta, all'interno dei singoli consigli di classe, il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità e lo spirito di gruppo attraverso i risultati ottenuti durante il periodo (un mese) di alternanza scuola-lavoro anche sulla base delle relazioni fornite dalle aziende presso cui gli alunni effettuano l'alternanza.</p> <p>La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha inserito nel proprio curricolo per competenze le competenze chiave e valuta tali competenze, acquisite dagli studenti, tramite l'osservazione del comportamento didattico ed extra-didattico (viaggi di istruzione, partecipazione a eventi, rappresentazioni teatrali e qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola).</p>	<p>Permangono alcune differenze tra alunni e tra classi sul fronte dei risultati dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza influenzati da fattori esterni alla scuola e sui quali la scuola dovrebbe cercare di incidere maggiormente.</p> <p>Una parte degli studenti non raggiunge ancora una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMRH06000V	4,7	4,7
3,0 ROMA		53,5
53,5	38,2	LAZIO
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH06000V	0,0	12,5	87,5	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*						
ROMA	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH06000V	0,0	12,5	87,5	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*						
ROMA	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMRH06000V	85,0	15,0
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMRH06000V	88,0	70,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMRH06000V	istituto professionale	42,9	42,0	12,3	2,4	0,5	0,0
- Benchmark*							
ROMA		44,8	37,8	13,9	3,0	0,4	0,2
LAZIO		46,5	36,5	13,6	2,8	0,3	0,2
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RMRH06000V	61,5	69,6	53,6
- Benchmark*			
ROMA	38,6	37,1	31,3
LAZIO	38,7	37,4	31,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMRH06000V	31,2	18,8	18,8	12,5	18,8	0,0	10,3	20,5	30,8	30,8	7,7	0,0	21,6	24,3	28,4	21,6	4,1	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,1	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
RMRH06000V	2,5	72,2	5,1	7,6	12,7	3,6	31,9	3,9	9,9	50,7	2,3	76,5	2,3	4,8	14,1	
- Benchmark*																
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	
RMRH06000V	0,0	1,3	98,7	6,9	3,6	89,5	2,9	1,9	95,2	
- Benchmark*										
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3	
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

Istituto: RMRH06000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH06000V	92,4	0,0	3,8	2,5	0,0	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMRH06000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH06000V	78,6	2,0	12,5	3,3	2,3	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: RMRH06000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH06000V	88,4	2,7	5,5	1,0	1,0	1,0	0,6	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Negli anni 2010, 2011 e 2012 gli studenti dell'istituto che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sopra della media nazionale, regionale, provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti e alla coerenza dei propri studi con i settori di attività economica in cui avviene l'occupazione (servizi di ristorazione e servizi alberghieri), segnala che la loro riuscita nel mondo del lavoro può considerarsi positiva.</p>	<p>Solo una bassa percentuale di studenti dell'istituto ha proseguito gli studi all'università. La scuola non si è dotata ancora di un sistema di monitoraggio dei CFU.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio in quanto la priorità degli studenti del nostro istituto è l'inserimento nel mondo del lavoro piuttosto che il proseguimento degli studi universitari. L'inserimento degli studenti diplomati nel mondo del lavoro è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale anche per ciò che riguarda i tempi di attesa per la stipula dei contratti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Numero studenti ammessi alla classe successiva

Numero studenti ammessi alla classe successiva (Axios).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,8	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	2,4	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	31,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	39	31,9	41,9
Situazione della scuola: RMRH06000V	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	70,7	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	70,7	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,4	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,7	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,9	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,3	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	37,8
Altro	No	14,6	11,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali e nel contempo tenendo conto delle indicazioni provenienti dal mondo aziendale con il quale la scuola ha continui rapporti per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro. Il curriculum prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni, nel contempo individuando anche le competenze trasversali. Anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in relazione al curriculum della scuola.	Anche se i docenti hanno iniziato a costruire il curriculum, tuttavia l'istituto non ha ancora pienamente realizzato un'organizzazione didattico-disciplinare per assi culturali. Questo va a discapito di una piena realizzazione di una didattica interdisciplinare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	26,8	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,6	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	26,8	33,3	37,6
Situazione della scuola: RMRH06000V	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,6	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,2	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	58,5	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,5	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,2	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,1	34,8	48,4
Altro	Si	4,9	8,7	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica viene effettuata per dipartimenti articolati per singole discipline e per il biennio per assi disciplinari. I dipartimenti elaborano la programmazione per classi parallele per tutte le discipline distinta per i tre indirizzi della scuola (Sala, Cucina e Ricevimento). Come da PDM dell'a.s. 2015/2016 sono state effettuate delle prove di livello per le classi prime e terze allo scopo di uniformare la programmazione didattica e la realizzazione del curricolo. é stata inoltre sperimentata una didattica per classi aperte nel biennio.</p>	<p>L'introduzione di una nuova didattica per classi aperte necessita di una maggiore consapevolezza e riflessione da parte dei docenti</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: RMRH06000V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,7	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,5	15,9	20,1
Situazione della scuola: RMRH06000V	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,1	15,9	24
Situazione della scuola: RMRH06000V		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.</p> <p>Per tutte le discipline vengono predisposte prove per classi parallele in entrata e uscita (a.s. 2015/2016)</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici a seguito della valutazione intermedia e finale degli studenti in numero adeguato rispetto alle necessità riscontrate.</p> <p>Nella programmazione per dipartimenti vengono predisposte griglie di valutazione comuni.</p>	<p>Nonostante continue sollecitazioni, all'interno del corpo docenti è presente ancora un nucleo che oppone una certa resistenza all'utilizzo di criteri comuni di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	43,5	53,8
	Orario ridotto	14,6	17,4	12,6
	Orario flessibile	29,3	39,1	33,6
Situazione della scuola: RMRH06000V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,6	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,6	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,0	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,4	1,4	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,7	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di efficienti laboratori per la pratica professionale e di laboratori informatici utilizzati anche come laboratori linguistici. La scuola ha individuato come coordinatori e responsabili dei laboratori delle materie professionali i referenti dei relativi dipartimenti. I laboratori informatici sono coordinati da un docente individuato dal collegio docenti. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La gestione del tempo è organizzata in ore da 60 minuti con due spazi temporali dedicati alla socializzazione. Per le classi terze (anno del conseguimento della qualifica professionale) gli alunni usufruiscono di un intero giorno a settimana degli spazi laboratoriali in modo da consentire loro tempi adeguati di pratica professionale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Visto l'elevato numero di classi e l'introduzione delle attività di laboratorio anche per le classi quarte e quinte previste dalla riforma (Gelmini) il numero dei laboratori per la pratica professionale non è del tutto adeguato.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha utilizzato modalità di didattica innovativa per ciò che riguarda le attività di laboratorio attraverso i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">-Progetto bar per le classi seconde che prevede, durante le ore di sala bar, la gestione da parte degli alunni con la supervisione del docente e degli assistenti tecnici del bar dell'istituto.-Progetto eventi speciali per le classi del triennio di tutti gli indirizzi che prevede l'offerta di servizi di catering per eventi a favore di enti pubblici, gestito dagli studenti coordinati da un docente referente del progetto._Progetto di alternanza scuola-lavoro che prevede per tutte le classi del triennio, durante l'anno scolastico un intero mese di pratica professionale svolta presso aziende del territorio, della regione e extra-regione. Questo progetto permette da un supporto ai consigli di classe in sede di valutazione delle competenze anche di cittadinanza.- classi aperte	<p>La scuola non ha ancora realizzato concretamente l'attuazione di modalità di didattica innovativa oltre quella laboratoriale.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMRH06000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMRH06000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	22	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	33	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMRH06000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	30	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	30	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMRH06000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	33	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	22	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMRH06000V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,02	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,58	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,7	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMRH06000V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	22,61	50,7	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMRH06000V	Istituto Professionale	142,0	151,2	122,3	146,5
ROMA		170,2	162,3	157,5	169,4
LAZIO		184,5	227,2	173,9	185,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento di istituto, alle circolari del Dirigente in materia di disciplina. I comportamenti problematici vengono trattati non solo con l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, ma anche con azioni costruttive che prevedono la responsabilizzazione dell'alunno anche con il supporto di una psicologa esterna. La scuola ha realizzato delle attività specifiche per la promozione delle competenze sociali (progetto legalità, che include il progetto teatro).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe promuovere in modo più concreto la collaborazione tra gli studenti e tra studenti e personale della scuola (docenti, collaboratori, ATA) anche attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola dovrebbe incentivare maggiormente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative cercando di attezzare il maggior numero di aule possibili di strumenti informatici che facilitino nuove metodologie didattiche (computer, LIM) e stimolare l'aggiornamento dei docenti.

La scuola ha promosso il lavoro di gruppo tra gli studenti nelle attività di laboratorio ma dovrebbe incentivarlo anche nelle discipline non di indirizzo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMRH06000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni che nella quasi totalità riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studio. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione sia degli alunni disabili che degli studenti BES, composto da docenti di sostegno e curricolari che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Il monitoraggio delle attività programmate dal gruppo di lavoro per gli studenti disabili e BES avviene almeno con cadenza quadrimestrale. Il gruppo di lavoro predispone, inoltre, ogni anno un questionario diretto ai docenti, agli alunni e ai genitori per monitorare l'attenzione e l'interesse nei confronti del problema della disabilità. La scuola è attenta a tutti i tipi di discriminazioni (bullismo, omofobia, violenza nei confronti delle donne) e organizza seminari dedicati, conferenze e altre attività per sensibilizzare gli alunni alle problematiche relative alle discriminazioni. In particolare dall'a.s. 2015/2016 è iniziato un progetto teatrale "Cantieri creativi" attraverso il quale è stato realizzato uno spettacolo teatrale pluripremiato a cui hanno partecipato anche alunni BES.	La scuola dovrebbe migliorare la partecipazione dei genitori e degli enti pubblici locali alle problematiche relative alle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRH06000V	24	296
Totale Istituto	24	296
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	14,5	13,3
Sportello per il recupero	No	68,3	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	19,5	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	70,7	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,1	14,5	20,6
Altro	No	14,6	15,9	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,9	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,9	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,6	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,4	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,5	85,5	80,5
Altro	No	2,4	5,8	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero principali, , formalmente dedicati, posti in essere dalla scuola sono di due tipi: a) recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica per il recupero delle difficoltà meno gravi; b) recupero extracurricolare con rientri pomeridiani per il recupero delle difficoltà più gravi. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti con gli interventi nei consigli di classe immediatamente successivi agli interventi di recupero e nel collegio docenti. Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni sia organizzate dalla scuola che esterne ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta anche eccellenti, questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attività curricolari ed extra curricolari loro dedicate. Per gli alunni delle classi quinte in vista degli Esami di Stato vengono organizzati corsi di potenziamento pomeridiani.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa, poco seguiti dalle famiglie e poco motivati.</p> <p>In alcuni casi gli interventi di recupero pomeridiano sortiscono risultati non soddisfacenti a causa della scarsa partecipazione dovuta a problemi di trasporto pubblico locale e per il protrarsi dell'orario curricolare che prevede anche sette ore di lezione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMRH06000V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi di orientamento degli studenti della scuola secondaria di I grado vengono effettuate attraverso due tipi di attivita': a) i docenti della commissione orientamento effettuano visite presso le scuole secondarie di I grado del territorio per informare sulle caratteristiche dell'istituto alberghiero, dei vari indirizzi di studio e sugli sbocchi professionali che il curriculum di studi offre; b) una giornata (open day) in cui la scuola ospita gli alunni e i genitori delle scuole secondarie di I grado i quali vengono accolti dagli alunni, professori e Dirigente Scolastico che illustrano i programmi di studio e organizzano una visita alle strutture della scuola con particolare attenzione ai laboratori professionali, la scuola offre anche un rinfresco preparato e servito dagli studenti stessi.	La scuola non richiede la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti Non vengono promossi incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMRH06000V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	Si	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e gli indirizzi della scuola.
La scuola ha attivato il progetto FIXO con Italia lavoro attraverso il quale ha realizzato percorsi individuali di orientamento al lavoro e alla scelta del percorso universitario, per l'attuazione di tale progetto la scuola ha formato 12 docenti interni tutor che proseguiranno il lavoro anche negli anni successivi. Sono state attivate collaborazioni con la BIC LAZIO che ha organizzato una serie di seminari per le classi quinte sulle start-up e l'autoimprenditorialità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza ancora incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.
Non viene effettuato un monitoraggio sistematico sul numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ancora qualche criticità nelle attività di continuità che presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola non realizza soddisfacenti attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti di tutte le classi dell'ultimo e penultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ed ha attivato specifici progetti di orientamento alle attività produttive e professionali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POFT. Missione e priorità da inserire nel POFT sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line e permanentemente, in apposita sezione del sito web di istituto. La scuola stampa dei depliants informativi contenenti in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche, l'organizzazione didattica dell'istituto, che vengono distribuiti nelle scuole superiori di I grado durante le attività di continuità.	Occorre migliorare la comunicazione delle priorità alle famiglie in quanto la loro partecipazione ed il coinvolgimento nel raggiungimento delle stesse sono ancora basse

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: 1) il POFT, il PDM e i suoi allegati (regolamento di istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, elenco progetti) 2) il piano annuale delle attività; 3) il piano annuale ATA; 4) il programma annuale; 5) le programmazioni dei dipartimenti disciplinari; 6) le programmazioni didattiche dei singoli docenti; 7) i PEI per gli alunni disabili. Il monitoraggio avviene: 1) per ciò che concerne il POFT e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previsto nel piano annuale delle attività); 2) per ciò che concerne il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA o il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo; 3) la programmazione didattica viene monitorata periodicamente in tutti i consigli di classe e con le relazioni finali presentate dai singoli docenti alla conclusione dell'anno scolastico.	Occorrerebbe un maggior coordinamento e diffusione dei risultati delle attività di controllo e monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMRH06000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMRH06000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	58,74	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMRH06000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMRH06000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,05	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMRH06000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,82	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	No	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMRH06000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	10,7	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	48,2	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	100,00	38,5	38,6	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione del fondo di istituto e la sua ripartizione tra insegnanti e ATA rientra nella media nazionale. La percentuale di ATA che percepiscono il Fis è più alta della media nazionale (100%).</p> <p>I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientrano nel quadro dei modi prevalenti utilizzati a livello nazionale, anche se i dati inseriti nelle tabelle "Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti" e "Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi" risultano errati.</p> <p>La scuola riesce a coprire totalmente con insegnanti interni le ore per la sostituzione di insegnanti assenti come risulta dall'indicatore inserito dalla scuola e che non corrisponde a ciò che è stato erroneamente inserito nella tabella " 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione"</p> <p>La divisione dei compiti tra i docenti e ATA con incarichi di responsabilità risulta essere chiara.</p>	<p>La percentuale di docenti che accedono al Fis è bassa rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Risulta essere più bassa della media nazionale, regionale e provinciale anche il numero di docenti e ATA che percepiscono più di 500 euro di Fis.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5567,13	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMRH06000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,27	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMRH06000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	55,39	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	2	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMRH06000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	68,54	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMRH06000V
Progetto 1	Progetto essenziale per competenze professionali alunni
Progetto 2	Prevenzione del disagio degli studenti e per diminuire la dispersione
Progetto 3	Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMRH06000V		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale, mentre l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più alta rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali; vi è dunque una effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>L'ampiezza dei progetti realizzati è più alta rispetto alla media nazionale.</p>	<p>La spesa media per progetto per alunno è più bassa della media regionale, provinciale e nazionale, di contro l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti per progetto è alta, vi è dunque una limitata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMRH06000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMRH06000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	26	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMRH06000V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	67	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMRH06000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se nelle tabelle relative al punto "3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti" non risultano dati relativi alla formazione degli insegnanti, la scuola ha promosso le seguenti azioni (come risulta dall'indicatore della scuola):

- Corso di aggiornamento Fidenia, tecnologia per la scuola
- Corso di formazione "La gestione della classe difficile-didattica per competenze" a cura della IRSEF/Irfed Associazione Provinciale di Frosinone

Rispetto allo scorso a.s. si è preferito ridurre il numero di corsi proposti ai docenti, cercando però di promuovere e favorire la loro partecipazione. I risultati hanno premiato questa impostazione visto l'incremento della partecipazione dei docenti alla formazione (36 docenti a.s. 2014/15, 158 docenti a.s. 2015/16).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La domanda di formazione da parte dei docenti e del personale ATA risulta essere molto bassa, vi sono quindi ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo e i curriculum per assegnare incarichi sulla base delle esperienze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorrerebbe digitalizzare i fascicoli del personale per poter creare un a banca dati che consentirebbe una maggiore rapidità e facilità di consultazione per l'assegnazione di incarichi

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	39,5	35,9
Continuita'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMRH06000V	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMRH06000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	4	8,2	9,4	9,5
Orientamento	4	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	5	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	134	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	27	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	27	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale, le modalita' organizzative sono prevalentemente i dipartimenti, le commissioni, i gruppi spontanei. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica, modelli di unita' di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, piani annuali di inclusione, modelli di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro, criteri di valutazione. La scuola, all'interno del proprio sito web, mette a disposizione dei docenti uno spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso del sito web può essere implementato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMRH06000V		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMRH06000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	43,9	46	48,7
Regione	n.d.	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	n.d.	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMRH06000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,2	9,6	10,5
Altro	n.d.	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMRH06000V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	12,7	12,3	12,4
Orientamento	n.d.	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMRH06000V		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	Si	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,2	34,9	42,7
ASL	Si	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMRH06000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RMRH06000V				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMRH06000V %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMRH06000V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	67,40	19,6	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato molte convenzioni ed accordi: a) con enti territoriali per la realizzazione di progetti presenti nel POF; b) con associazioni di categoria del comparto ristorativo e alberghiero per la realizzazione di concorsi interni; c) con imprese del territorio regionale e extra-regionale per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro; d) Rete "Otis: la scuola incontra il teatro" con varie istituzioni scolastiche di Roma e del Lazio.	La scuola, pur avendo incominciato ad attivare reti con altri istituti, deve pianificare meglio e sistematizzare tali accordi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMRH06000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMRH06000V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMRH06000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	23,71	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMRH06000V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni previste nel piano annuale delle attività. Sono previste apposite sezioni di intervento dei genitori nei consigli di classe con cadenza almeno bimestrale. E' previsto il ricevimento delle famiglie in orario antimeridiano su appuntamento con i singoli docenti. Le famiglie hanno partecipato ai banchetti organizzati per gli esami di qualifica degli alunni delle classi terze. La scuola coinvolge le famiglie degli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado per fornire informazioni sui programmi, le attività della scuola. Le famiglie vengono coinvolte nella predisposizione dei PDP per gli alunni disabili. La componente genitori in consiglio di istituto è coinvolta nell'approvazione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. La scuola ha adottato il registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie e nel caso di non accesso da parte delle famiglie del registro elettronico, la scuola attiva comunicazioni telefoniche o scritte sistematiche. Le informazioni alle famiglie e agli alunni e tutte le circolari vengono pubblicate anche nel sito web della scuola e sulla pagina facebook dell'istituto.</p>	<p>Nonostante le attività poste in essere dalla scuola, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è ancora scarsa</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Numero ore sostituzione docenti assenti	Ore sostituzione docenti assenti (1).pdf
Corsi di formazione organizzati dall'Istituto a.s.2014-15	ELENCO CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2014-15 (1).pdf
Elenco corsi formazione a.s. 2015 2016	Formazione docenti 2015 2016.pdf
Elenco principali aziende che collaborano con l'Istituto per l'ASL	ELENCO AZIENDE per ASL.pdf
Elenco classi in cui è stato attuato uno Stage Formativo in ASL	classi in stage formativo ASL 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni promossi alla classe successiva a giugno	Portare il numero di alunni promossi alla classe successiva a giugno entro la media regionale e nazionale
		Aumentare il numero di studenti con valutazione finale agli esami di Stato superiore a 90/100	Portare la percentuale di studenti con valutazione finale agli esami di Stato entro la media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	diminuire la percentuale di studenti con livelli di apprendimento 1 e 2 in entrambe le discipline (italiano e matematica).	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI e diminuire la varianza tra le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha scelto queste priorità perché ritiene fondamentale il successo formativo degli alunni sia quantitativamente che qualitativamente e ritiene di dover impiegare al meglio le risorse e gli interventi didattici durante l'anno scolastico piuttosto che in interventi di recupero dopo la fine dell'anno scolastico, permettendo a un maggior numero di studenti di poter effettuare esperienze professionali durante il periodo estivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	La scuola si pone come priorità di estendere la didattica laboratoriale anche alle materie non professionali attraverso l'utilizzo di aule tematiche.
		La scuola si pone come priorità di aumentare il numero di laboratori di enogastronomia per adeguarli all'aumentato numero delle ore di laboratorio.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La scuola si pone come priorità l'incentivazione della formazione dei docenti nella didattica innovativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate consentiranno di superare le principali criticità individuate in una bassa partecipazione dei docenti alla formazione per l'attuazione di metodologie didattiche innovative.

Solo con una maggiore diffusione di pratiche didattiche che permettano al docente di scoprire le capacità più o meno latenti dell'alunno e di progettare ambienti di lavoro opportuni per stimolare l'impegno e la responsabilità dell'alunno si riuscirà a trasformare il contesto scolastico, in un ambiente più idoneo all'attivazione di momenti sociali e collaborativi di apprendimento. I docenti devono essere agenti del cambiamento e le loro competenze vanno sviluppate sia nel periodo della formazione iniziale che durante la carriera. I docenti devono acquisire i valori, i comportamenti, le competenze, le conoscenze e le capacità per garantire piena partecipazione all'apprendimento per tutti gli studenti in ogni classe.